

Irina Ratušinskaja (Ratusinskaja)

Scrittrice e poetessa russa dissidente, membro dell'International P.e.n. worldwide association of writers.

Irina Ratushinskaya, nasce il 4 marzo del 1954 nella città di Odessa da Boris Leonidovich ed Irina Valentinovna Ratushinsky. Suo padre era un assistente tecnico e sua madre un'insegnante. Irina frequenta l'università della sua città e si laurea in fisica nel 1976.
Nel 1982 con l'accusa di essere un'agitatrice anti-sovietica viene condannata a sette anni di lavori forzati. Dopo quattro anni di reclusione viene rilasciata e nel 1986 alla vigilia del Summit di ottobre di Reykjavik tra Ronald Reagan e Mikhail Gorbachev, per concessione dello stato sovietico dell'ovest, Irina Ratushinskaya è finalmente libera.
Durante il periodo di prigionia ha continuato a scrivere poesie. Mentre i suoi lavori precedenti si incentravano sull'amore, la teologia cristiana e non certamente sulla politica come sostenevano i suoi accusatori, quelli scritti durante la detenzione, scritti su saponette (250 circa) o imparati a memoria, raccontano degli orrori subiti durante la detenzione.
Nel 1987 Irina riceve negli Stati Uniti il premio Religious Freedom Award dall'Institute on Religion and Democracy.

Libri pubblicati da Spirali

Il convoglio d'oro, 1994